

LA SENTENZA

Una relazione tenuta nascosta

Anche il Tribunale amministrativo regionale del Veneto si è espresso contro Valter Rosato, il contestatissimo preside del Foscari-Massari, che inoltre si trova davanti al giudice di pace per una denuncia presentata da alcuni docenti per diffamazione. I giudici del Tar hanno accolto le tesi dell'avvocato mestrino Leonello Azzarini che, per conto degli insegnanti, ha presentato un ricorso contro il rifiuto del dirigente scolastico di mettere a loro disposizione la relazione firma-



Valter Rosato

Ricorso dei docenti, il Tar dà torto a Rosato

Il preside dovrà anche rispondere al giudice di pace di diffamazione

ta da Rosato e a lui chiesta dal direttore dell'Ufficio scolastico regionale Carmela Palumbo in cui motivava la scelta per il 2007-08 di non attivare i corsi di recupero per gli studenti con debiti formativi. Nel ricorso l'avvocato Azzarini scrive che la richiesta di accesso alla documentazione da parte degli insegnanti è legittimata dal fatto che gli atti riguardano la loro attività professionale e che, inoltre, l'amministrazione scolastica l'aveva respinta senza alcuna motivazio-

ne. Per il Tar il ricorso è fondato innanzitutto perché la normativa afferma che «la domanda di accesso deve essere rifiutata o differita con provvedimento motivato», mentre in questo caso c'era stato solo il silenzio.

La sentenza sostiene che la richiesta degli insegnanti non riguardava un accesso generalizzato, bensì era «diretta alla conoscenza di atto specificamente inerente ad una pratica amministrativa nella quale sono coinvolti direttamente e personalmen-

te» i docenti. Tra l'altro, «la notizia — scrivono sempre i giudici — dell'attivazione di una procedura d'inchiesta sulla vicenda della mancata attivazione dei corsi estivi di recupero al Foscari-Massari è stata divulgata si presume dallo stesso dirigente dell'Ufficio scolastico regionale che ha manifestato dubbi sulla regolarità del procedimento». Per il Tar il ricorso dei docenti va accolto, «accertata l'illegittimità del silenzio», e dunque la relazione del preside andava messa a loro di-

sposizione. Inoltre, proprio a causa del rifiuto di Rosato, il ministero dell'Istruzione dovrà pagare duemila euro di spese ai ricorrenti.

Sempre dalla sentenza si apprende del procedimento davanti al giudice di pace per Rosato: gli insegnanti lo hanno avviato dopo che il preside aveva rigettato il loro reclamo scrivendo che «i loro rilievi risultano privi di qualsivoglia consistenza giuridica quando non addirittura falsi o di natura emulativa». (g.c.)

Le casse dei park comunali di piazzale da Vinci e via Forte Marghera

I ladri dei parcometri subito scarcerati

Le due guardie giurate al giudice: «Abbiamo rubato, ma non 40 mila euro»